

GENURI

Museo dell'olio e dell'arte contadina 5

Via Domino

A cura di volontari locali

La struttura abitativa di proprietà del Comune di Genuri, dal 2000, è diventata "Museo dell'Olio e dell'Arte contadina". L'edificio risalente al periodo tra la fine del Settecento ed i primi dell'Ottocento, formava anticamente una casa padronale con i fabbricati adiacenti. Il museo è allestito con articoli di interesse storico della tradizione genurese finalizzato alla realizzazione di un percorso etnografico.



Ulivi Plurisecolari dichiarati patrimonio dell'UNESCO 6

Passeggiata: Su strintu 'e cresia

A cura di volontari locali

I visitatori, accedendo nel sentiero che fiancheggia la Chiesa di San Marco, potranno ammirare gli ulivi secolari e arrivare a "Su strintu 'e cresia". Svoltando a destra, potranno visitare la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria, nella zona antistante, visitare la Chiesa di San Domino dove è presente un ulivo plurisecolare dichiarato Monumento dall'UNESCO.



TUILI | gli itinerari

Altopiano della Giara – Paludi Nuraghe Tutturuuddu e Pinnetta 1

Punto di partenza: Oasi della Giara, versante di Tuili, uscita strada via Sa Giara – indicazioni per Altopiano

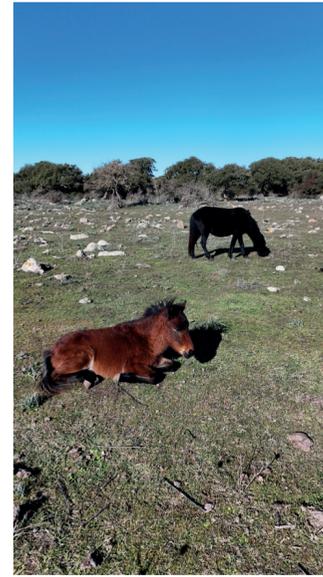
Sabato alle 15.30

Difficoltà: medio/bassa
Durata: 90 minuti circa

Visite guidate a cura degli studenti dell'IC Villamar

La Giara è un altopiano di origine vulcanica e di ciò ne sono testimonianza le pietre basaltiche presenti in tutto il territorio. La Giara è abbastanza estesa e si trova a 600 metri s.l.m. L'intera zona è caratterizzata da un ambiente quasi completamente incontaminato. Troviamo una ricca flora costituita da querce da sughero, roverelle, cisto, lentischio, asfodelo. Ma l'attrattiva più grande risulta ancora essere costituita dai così detti "Cavallini della Giara" dai tipici occhi a mandorla, dalla piccola stazza e dalla folta criniera che popolano ancora questa zona. Inoltre si può far visita all'orto botanico e alle paludi Maiore e Piccia che in questo periodo sono ricche di acqua e sono ricoperte da un velo di fiorellini bianchi.

Gradita prenotazione ai numeri:
070 4346767 / 347 122 4633



Visita del centro storico 2

Punto di partenza: Polo Museale Villa Asquer - traversa San Pietro/ via Giacomo Matteotti 1

Domenica alle 10.30 e alle 16.30

Difficoltà: bassa
Durata: 45 minuti circa

Visite guidate a cura degli studenti dell'IC Villamar

Percorso nel centro storico del paese, con partenza dal Polo Museale Villa Asquer e visita guidata del borgo.

Gradita prenotazione ai numeri:
070 4346767 / 347 122 4633



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

GENURI
31 maggio / 1 giugno

TUILI
31 maggio / 1 giugno 2025



3/4 MAGGIO Aritzo Arzachena Sassari Tortolì	10/11 MAGGIO Alghero Benevento Carbonia Dorgali Escalaplano Gonnosfanadiga Lunamatrona Ovodda (solo domenica 11) Pabillonis Ploaghe Quartu Sant'Elena Samassi San Gavino Monreale Sanluri (solo domenica 11) Sestu Terralba Villasimius	17/18 MAGGIO Arbus Cagliari Calangianus Carroto Sannita Chieti Golfo Aranci Guspini Iglesias Perugia Porto Torres Sant'Antioco Sardara Settimo San Pietro Trieli	24/25 MAGGIO Assemini Bosa Carloforte Chiararamenti (solo domenica 25) Cosenza (solo venerdì 23 e sabato 24) Cuglieri Ittiri Monteleone Rocca Doria Nuxis Ossi Quiliano Selargius Simala Sini Stintino Roma (anche venerdì 23)	31 MAG / 1 GIUGNO Ardauli Genuri Gonnostramatzu (solo domenica 1 giugno) Mogoro Oristano Oschiri Padria Pula Sarroch Segariu Sorradiu Tertenia Tuili Villacidro Villaputzu	11/12 OTTOBRE Frosolone Latronico Neoneli Siddi Siracusa	25/26 OTTOBRE Montefano Ozieri Trieste Vado Ligure Volano	18/19 OTTOBRE Capoterra Ferrara Mantova Palermo Savona Torino Treviso Venezia	8/9 NOVEMBRE Bitonto Campi Bisenzio
--	---	---	---	--	--	---	--	--



Genuri

Il comune di Genuri si estende su un territorio di 770 ettari, alle pendici sud-occidentali dell'altopiano della Giara, ad un'altezza di 226 m. Conta 311 abitanti. Il centro abitato è attraversato da RIO SADURU che nasce dalla Giara con il nome RIU BOLANTI. Nel medioevo, il paese faceva parte del Giudicato d'Arborea, nel dipartimento della Marmilla; poi appartenne al Marchesato di Quirra. Fino al 1775 costituì con Setzu un'unica prebenda di un canonico della cattedrale di Ales. L'origine del nome potrebbe derivare dalle parole latine Janna (porta) e Urus (toro), interpretabile come "porta del toro", oppure semplicemente "piccola porta", dal diminutivo del sardo "genna" (gennulliu).

In passato era fiorente la produzione di tappeti e copriletto di lana colorata; oggi, invece, l'attività prevalente è la coltivazione di cereali, leguminose e l'olivicoltura con la produzione di olio di eccellente qualità grazie alla presenza di ulivi plurisecolari.

Alcune famiglie si tramandano, ancora oggi, l'arte della lavorazione delle foglie di palme in occasione della Pasqua e la produzione di cestini di canna e olivastro.

Tuili

Il Comune di Tuili torna a far parte, per la quarta volta, della rete di "Monumenti Aperti". Il suo territorio si trova in provincia del Sud Sardegna, in particolare nella zona denominata "Marmilla". Comprende parte dell'altopiano della Giara in cui oltre a poter trovare diverse varietà di arbusti e fiori, è sempre possibile osservare i cavallini selvatici al pascolo e le paludi. All'interno del centro abitato si può osservare un ben conservato e particolare centro storico, in cui è sita anche la Chiesa di San Pietro Apostolo, all'interno della quale si può ammirare il Retablo del Maestro di Castelsardo. Sempre nelle vicinanze si trovano la Villa Asquer e la Villa Pitzalis, mentre nella parte più a sud del paese troviamo la Chiesa di Sant'Antonio.

informazioni utili

www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2025

Genuri

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 15.00 alle 18.30 e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00. Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info Point: Comune di Genuri - Pro Loco
e-mail: servizio.sociale@comune.genuri.vs.it
e-mail: protocollo@comune.genuri.vs.it

Accessibilità
Monumenti totalmente accessibili: 2, 4,
Monumenti non accessibili: 1, 3, 5, 6

Tuili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 15.30 alle 20.00 e domenica dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, salvo dove diversamente specificato. Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info point: Polo Museale Villa Asquer
Tel. 370 157 1599
Email: affarigenerali@comunetuili.it - vigilanza@comunetuili.it;
PEC: protocollo.tuili@pec.comunas.it;
Tel. 070.7346787 - 070.4346767 - 347.1224633

Accessibilità
Monumenti totalmente accessibili: 1, 3,
Monumenti parzialmente accessibili: itinerario 2
Monumenti non accessibili: 2, itinerario 1

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Avviso n.2/2023



ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI OdV
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!



Nuraghe di San Marco
Via Nuraghe San Marco

A cura di volontari locali

Il "Nuraghe San Marco", oggetto di campagna di scavi iniziata nel 2001, è finalmente fruibile. Il sito ha subito nel corso dei secoli l'occupazione punica (i primi insediamenti cartaginesi nell'isola si datano al 525-520 a.C.) e quella romana (viene datata al 238 a.C.). È stato abitato fino all'epoca tardo-romana. La struttura del nuraghe, un quadrilobato atipico, è costituita interamente da massi in basalto poco lavorati provenienti dall'altopiano della Giara.

1

Scansiona e trova i monumenti!



Chiesa di San Marco
Via Nuraghe San Marco

A cura di volontari locali

La chiesa campestre di S. Marco è attigua al Nuraghe San Marco e al parco urbano. Non si conosce la data di edificazione, presumibilmente intorno al XVI secolo. È costituita da un'unica navata e all'esterno è circondata da ulivi secolari. Nella chiesetta campestre vengono celebrate le Sante messe in occasione dei festeggiamenti di S. Marco Evangelista, al quale i genuresi sono particolarmente devoti, che si svolgono il 25 aprile. Nella stessa giornata, come da tradizione, vengono benedette le campagne circostanti invocando la protezione di S. Marco e auspicando così un buon raccolto.

2



Chiesa di San Domino
Via San Domino

A cura di volontari locali

Una delle due campane di San Domino reca la data del 1408 con un'iscrizione non ben leggibile che parrebbe voler dire "Tu patris sempiternus filius domine MCCCCVIII". Con decreto della visita pastorale del 10 marzo 1641 il vescovo di Ales, Mons. Michele Beltran, ordinò il ridimensionamento della chiesetta, che così divenne più proporzionata ed elegante. La chiesa di San Domino possiede un singolare altare in pietra scolpita, con quattro evangelisti con scritte e simboli cristiani. La facciata principale, nella sua semplicità, presenta un unico portale e, sulla destra, un campanile a vela a doppia luce, raggiungibile mediante una scalinata realizzata sul lato dell'edificio.

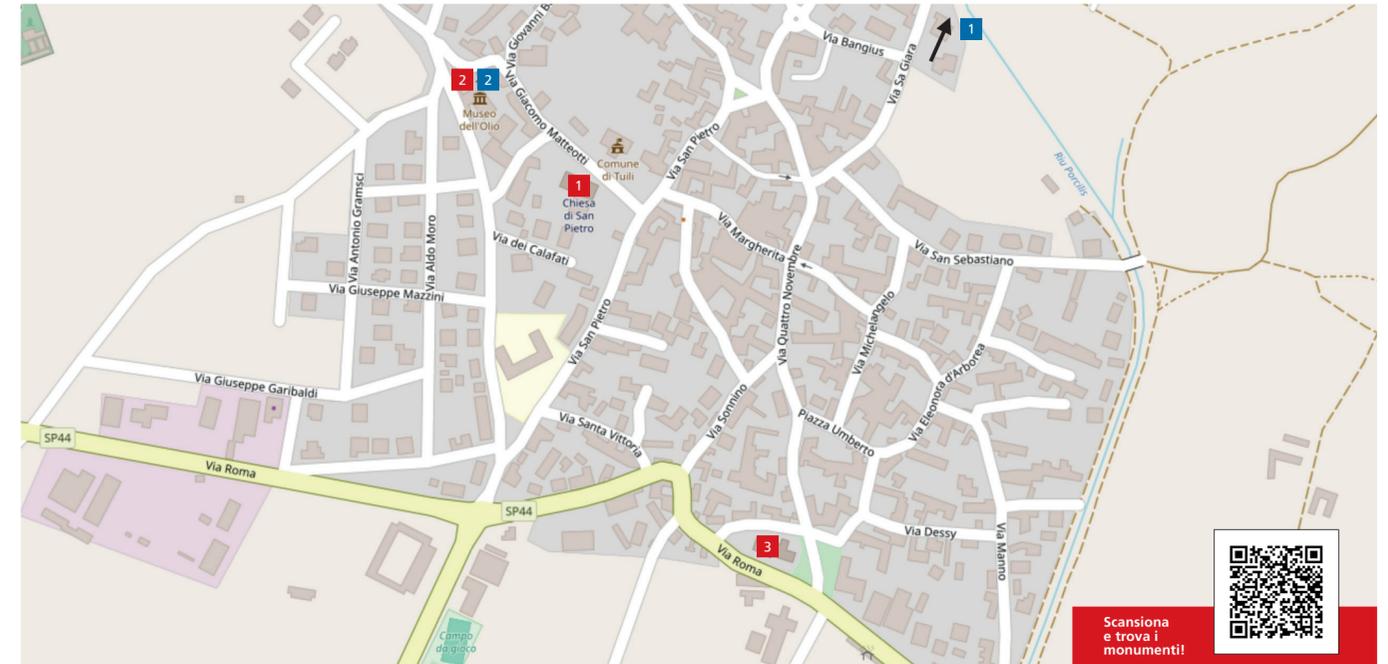
Chiesa di Santa Maria
Piazza Santa Maria

A cura di volontari locali

Documentata già nel VIII° decennio del 1500 sotto la dedica di Santa Maria di Monserrat, la parrocchiale di Genuri assume attualmente il titolo di Natività di Maria Vergine. La festa liturgica si celebra l'8 settembre. Nuove fasi costruttive ebbero luogo dai primi del 1600 fino a concludersi nel 1628, data di compimento della bella cupola. La cupola servì da modello al maestro F. Maxia di Serrenti per la costruzione del presbitero e della cupola di Sant'Antonio di Sarda.



segue sul retro



Scansiona e trova i monumenti!



Chiesa San Pietro Apostolo
Traversa San Pietro/ Via Giacomo Matteotti

Solo domenica dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Visite guidate a cura degli studenti dell'IC Villamar

L'edificio venne eretto nel XV secolo e consacrato il 07 maggio 1489. La pianta e la struttura ricordano l'architettura Gotico-catalana del quattrocento. La pianta della Chiesa è ad aula mononavata con tre cappelle per lato, tutte voltate a botte eccetto la terza a sinistra.

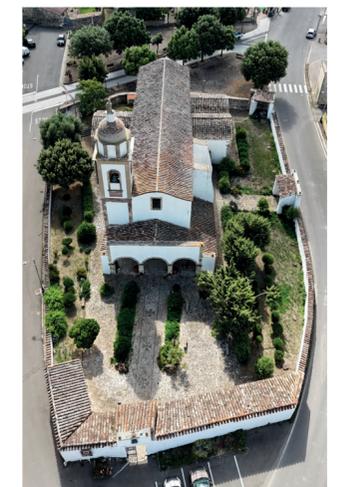
La Sagrestia ha invece pianta rettangolare. La facciata, rivolta a occidente, presenta un paramento murario realizzato in filari di conci quadrati e grigi. Sul lato sinistro della facciata è presente un campanile a canna quadrata. Tra le opere è degna di menzione il Retablo del Maestro di Castelsardo. Opera del 1500 ca, dipinta dal Maestro di Castelsardo con tempera a olio su tela. Rappresenta una pala d'altare composta da sei tavole principali rappresentanti varie scene della Storia Cristiana.



Villa Asquer - Museo dell'olio e degli Strumenti Musicali
Traversa San Pietro/ via Giacomo Matteotti 1

Visite guidate a cura degli studenti dell'IC Villamar

Villa Asquer è un'architettura residenziale, costruita a metà del XIX secolo, con forme neoclassiche attribuite a maestranze dell'Architetto Gaetano Cima. Gli Asquer entrarono a far parte della nobiltà intorno al 1775 con il matrimonio tra Giovanna e Pietro Ripoll. L'edificio, prima nucleo imprenditoriale, poi dimora della famiglia guidata dal Marchese e Medico condotto del paese Don Gavino Asquer, fu tra le più importanti aziende agricole del territorio. La struttura si estende su circa seimila metri quadri. Al centro troviamo la casa padronale su due livelli. Al piano terra si trovava la servitù mentre al piano superiore si trovava la residenza abituale della famiglia. Nell'ampia corte centrale, sul retro e sui lati, si sviluppano loggiati, magazzini e stalle. Alla fine del XX secolo venne acquistata dal Comune di Tuili e oggi ospita il Museo dell'olio e dell'olio, la sala dei cesti e degli sciali, il museo degli strumenti musicali.



Chiesa Sant'Antonio Abate
Via Roma / via Marconi

Visite guidate a cura degli studenti dell'IC Villamar

La Chiesa di Sant'Antonio Abate venne fatta costruire dal vescovo di Ales Fra Lorenzo da Villa Vincenzo nel 1582 e affidata alla custodia dei frati che la abbandonarono nel 1640, lasciando il convento in rovina. La Chiesa che rimase venne ristrutturata e ampliata grazie ai lasciti dei devoti. La Chiesa, di stile spagnolo, presenta una pianta a croce latina ed è circondata da un ampio cortile e recintata da un muro. Anticamente invece, la Chiesa era circondata da loggette denominate "Cumbessias". Queste ultime erano utilizzate come ricovero per i numerosi pellegrini e ospitavano un fiorente mercato. La Chiesa custodisce al suo interno un prezioso altare ligneo di stile barocco placcato in oro zecchino. Nella nicchia centrale si trova la statua del santo vestita da sette vesti di pregiata lavorazione.

segue sul retro